

La Pigotta: dal vaccino al kit salvavita

Un grazie speciale per ricordare i progressi raggiunti nella lotta contro la mortalità infantile e un invito a continuare perché a Natale chi regalerà una Pigotta, regalerà un kit salvavita a un bambino della Guinea Bissau.

Nei primi giorni di settembre è stato reso pubblico il dato relativo alla mortalità infantile sotto i cinque anni, che si è attestato a 9,7 milioni di bambini all'anno. Il dato rimane impressionante: se una metropoli di quelle dimensioni scomparisse dalla terra, tutta la comunità internazionale si sentirebbe chiamata in causa, mentre di fronte a questa strage di bambini prevale il silenzio, non si sa se cinico o impotente. E tuttavia il dato contiene un segnale positivo, poiché registra un sensibile miglioramento rispetto ai 13 milioni di bambini che morivano del 1990.

I progressi ottenuti indicano che la mortalità infantile non è un'inesorabile fatalità: con un maggiore impegno in ambito sanitario – sia da parte di numerosi Governi sia da parte degli organismi internazionali e della società civile – e con l'adozione su vasta scala di interventi di base come l'allattamento al seno immediato ed esclusivo, la vaccinazione contro il morbillo, la somministrazione della vitamina A e l'utilizzo di zanzariere trattate per prevenire la malaria la mortalità infantile potrebbe essere sconfitta in pochi anni. Questa nuova strategia ha coinvolto anche l'Unicef che ha ottimizzato la propria azione per assicurare la sopravvivenza e lo sviluppo della prima infanzia, e ha messo in atto diversi interventi a basso costo applicandoli a tappeto e in modo organico nei 156 paesi in cui opera.

Per tale ragione cambia anche

la destinazione dei fondi raccolti con le Pigotte. La nostra bambola sosterrà i costi vivi di un kit salvavita composto dal vaccino trivalente contro difterite, pertosse e tetano; dal vaccino antipolio e dal vaccino contro il morbillo; da capsule di vitamina A; da antibiotici contro le infezioni respiratorie acute; da una zanzariera trattata con insetticida per prevenire il rischio di malaria e da un kit ostetrico per l'assistenza alle madri durante la gravidanza e il parto.

Per questo il nostro grazie e i nostri auguri di Natale, che ancora una volta inviamo tramite questa preziosa Rivista a tutte le persone che sono impegnate nel progetto, sono ancora più "speciali" del solito, perché al miglioramento del dato relativo alla mortalità infantile hanno contribuito anche le ottomila Pigotte confezionate e adottate in Trentino in questi anni.

Un grande grazie e l'augurio di trascorrere un sereno Natale a tutte le signore che nella **casa di riposo di Malè** hanno confezionato con pazienza le bambole; alle signore di **Albiano**, del **Primiero**, a quelle di **Moena**, **Carano**, **Tassullo**, **Grigno** e **Gardolo**; grazie al **gruppo anziani di Via Belenzani a Trento**, al **Circolo Tovazzi di Madonna Bianca**, ai **gruppi anziani di Montagne e Fai della Paganella**; all'**Associazione culturale Il Seme dei Solteri**; alle signore di **Lavis**, **Roveré della Luna**, **Faida** e **Baselga di Pinè**; all'**Associazione Tutti Insieme di Transacqua**, all'**Associazione**



ne Anziani Acli di Ruffrè e Vigo di Ton, alle **Donne Rurali di Sover, Termon e Ragoli**, allo **Spazio Donna di Brentonico** che sta preparando le Pigotte per tutti i bambini nati a Brentonico nel 2007, al **gruppo Creare Insieme di Massone d'Arco**, all'**Oratorio di Tres**, alle amiche di **Ceniga**, al **Circolo La Meridiana di Meano** e al **Gruppo missionario di Ville di Giovo**. Grazie all'instancabile signora di **Calliano** che ha confezionato da sola più di duecentocinquanta bambole. Grazie al **gruppo Scout di Pergine** e alle amiche del **Centro Servizi Volontariato di Borgo Valsugana**. Grazie alle signore di **Revò**, **Besenello**, **Vezzano**, **Stravino**, **Toss**, **Pieve di Bono**, **Pergine**, **Costasavina**, **Roncogno**, **Sarche**, **Arco**, **Carisolo**, **Civezzano**, **Mori**, **Riva del Garda** e **Terzolas**. Grazie alla **nonna di Trento** che continua con pazienza a confezionare tante bellissime bambole. Grazie alle signore di **Aldeno**, di **Caldes** e di **Tuenno** che preparano le Pigotte per i loro Comuni e anche alle amiche di **Moena** che ne confezionano tantissime sia per i bambini che nascono a Moena sia per i turisti che transitano in valle nel periodo natalizio. Un grazie sincero anche alla signora di **Coredo** che confeziona le Pigotte per 6 piccoli Comuni della Valle di Non e per la bancarella natalizia in paese. Grazie ai comuni di Trento, Aldeno, Caldes, Tuenno, Tione, Coredo, Sfruz, Smarano, Vervò, Tres, ai comuni del Comprensorio della Valle di Fassa e, ultimi arrivati, a Brentonico, Taio e Albiano che regalano le Pigotte ai nuovi nati.

Grazie poi agli alunni e alle insegnanti delle **Scuole Elementari di Faver**. E poi un grazie alla **Famiglia Cooperativa di Predazzo** che ci aiuta nella distribuzione delle bambole e a quella di **Moena** che continua a regalare prezioso materiale per il confezionamento delle Pigotte.

Nella speranza di non aver dimenticato nessuno un ultimo ringraziamento davvero speciale va ai ragazzi e alle ragazze dell'**Anffas Trentino Onlus** che, aiutati dai loro educatori e dai volontari dell'Associazione, stanno realizzando tantissime bambole nei Laboratori sparsi su tutto il territorio provinciale. A loro e a tutti quelli che sostengono il progetto Pigotta un augurio sincero di Buon Natale!

DOVE ADOTTARE LE PIGOTTE

Qualche informazione per chi vuole regalare o regalarsi una Pigotta: ci troverà nei giorni **5 e 6, 13 e 14, 18 dicembre al Mercatino della solidarietà in Piazza Pasi a Trento dalle 10.00 alle 19.00**; e nell'atrio della Stazione del treno di Trento sabato 15 dicembre dalle 11.00 alle 16.00.

Ma sarà possibile adottare le nostre bambole di pezza anche presso il **Centro Anziani di Via Belenzani a Trento** fin dai primi giorni di dicembre, oppure nella nostra sede presso il **Liceo Scientifico Leonardo da Vinci in Via Giusti**. Siamo aperti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15.30 alle 18.00 e il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 11.30.

Inoltre saranno attivati anche altri punti di adozione:

- a **Moena** nei primi giorni di dicembre, presso l'Oratorio
- a **Predazzo** presso la Famiglia Cooperativa dai primi giorni di dicembre
- a **Coredo**, presso il Museo Costumi Popolari dal Mondo dal 22 dicembre al 6 gennaio con orario 15.00 - 19.00

I fondi raccolti nel 2007 andranno a finanziare i kit salvavita per i bambini della Guinea Bissau, paese dove un bambino su 5 non arriva ai cinque anni a causa di malattie come la malaria, il morbillo, la diarrea, la poliomielite, le infezioni respiratorie e per malnutrizione.

L'offerta minima richiesta rimane di 20 Euro.

I BIGLIETTI CHE ARRIVANO LONTANO

Prosegue anche in questo 2007 la collaborazione con le Casse Rurali del Trentino che metteranno in vendita presso i loro sportelli i biglietti natalizi dell'Unicef al costo di Euro 8,90 per una confezione di 10 biglietti. L'Unicef applica a tutti i suoi prodotti i più alti standard internazionali di responsabilità sociale, acquisto etico, sicurezza e rispetto delle normative. I fornitori devono rispettare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, fondati su valori imprescindibili relativi a diritti umani, dignità del lavoro con speciale attenzione al problema del lavoro minorile, rispetto per l'ambiente e lotta alla corruzione.

Con la cifra di 158 Euro l'Unicef riesce a fornire materiale didattico e attrezzature per le classi per ottanta bambini e con soli 50 centesimi di Euro fornisce 50 tavolette per la purificazione dell'acqua, ognuna per 4-5 litri, permettendo così ai bambini di bere e lavarsi in modo sicuro.

Spedire gli auguri di Natale ai vostri amici e ai vostri parenti significa in realtà spedire penne, quaderni, zainetti, lavagne e colori ai bambini indiani, palestinesi, iracheni, ceceni, brasiliani, argentini, sudanesi. (N.M.)

Ritorno alla violenza. Nuova

È tornata la violenza di strada: "nichilista" o "ideologica", esprime l'esistenza di un mondo parallelo, indifferente alle regole della convivenza civile.

di **Alberto Conci**

Nel nostro Paese si dimentica in fretta. Accade spesso che a una reazione emotiva, che spinge a mobilitarsi e a indignarsi, ne segua un'altra che cancella la prima, o meglio la fa ritornare in una condizione di latenza, pronta a tornar fuori non appena se ne presenta l'occasione. E al consolidarsi di questo atteggiamento, così diffuso e così deleterio perché impedisce la formazione di una consapevolezza prima ancora che di una conoscenza storica, non sono estranei i mezzi di informazione, che caricano i toni e cavalcano l'emotività con titoli a tutta pagina e dibattiti televisivi che non sempre contribuiscono a chiarire le cose.

È accaduto così per il caso di Giovanna Reggiani, la giovane donna di Roma violentata e uccisa da un cittadino rumeno, che ha generato uno scontro così acceso sulla sicurezza di una società multiculturale da indurre qualche fa-

natico a organizzare bande di incapucciati per colpire e punire i rumeni presenti sul nostro territorio.

Poi, velocemente come è si è scatenato, tutto è scomparso, inghiottito dalla drammatica vicenda di Gabriele Sandri, il tifoso ucciso da un agente di polizia in una stazione di servizio sull'Autosole, e dagli impressionanti disordini che ne sono seguiti.

Due fatti di estrema gravità, certamente molto diversi fra loro per il contesto in cui sono avvenuti e per le modalità con cui sono stati messi in atto.

E tuttavia due fatti uniti dalle reazioni violente che li hanno seguiti, tramutandoli in occasioni per dar sfogo a incontrollabili e distruttivi impulsi di rabbia. Creando conseguenze pericolose e perfino, apparentemente, un po' paradossali (come l'alleanza - ormai sempre più frequente - delle bande

segue a pag. 20

FIACCOLATA DI FINE ANNO A ROVERETO

Percorrere sentieri di giustizia

Alla Fiaccolata di fine anno a Rovereto - promossa dall'associazione Tam Tam per Korogocho e dal Comitato delle associazioni per la pace e i diritti umani - quest'anno sarà presente don Luigi Ciotti. Il titolo della fiaccolata è "Percorrere sentieri di giustizia" per trasformare le parole in gesti concreti.

Programma

- ore 20.30 presso la sala Filarmonica (Corso Rosmini) Rovereto: incontro con don Luigi Ciotti,
- a seguire percorso per le vie del centro.
- conclusione presso la Beata Giovanna con Danze dell'Associazione Danzare la Pace.